



PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

SETTORE 16 - AMBIENTE E ENERGIA – DEMANIO IDRICO E FLUVIALE

APQ INFRASTRUTTURE

SERVIZIO 1 SMALTIMENTO RIFIUTI TUTELA ARIA

Via Sant'Anna II° Tronco – Loc. Spirito Santo – 89128 Reggio Calabria - Tel. 0965 364818 Fax 0965 364841

ETTO:

	<p>COMUNICAZIONE DI <input type="checkbox"/> INIZIO - <input type="checkbox"/> PROSECUZIONE ATTIVITÀ DI RECUPERO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI E RICHIESTA DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE SOGGETTE A PROCEDURE SEMPLIFICATE AI SENSI DEGLI ARTT. 214 E 216 DEL D. LGS. 152/06 E S.M.I. E DM 05/02/98 E SMI DEL DM 186/06 E DEGLI ARTT. 1, 3 DEL D.M. 350/98.</p>
--	---

QUADRO A – Individuazione soggetti

Ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni e delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni,

Il sottoscritto
nato aProv. il/...../....., e residente
nel Comune di Prov. in
Via/Località.....CAP.

(rec. Telefonico.....), in qualità di⁽¹⁾ titolare legale rappresentante
della Ditta/Ente:
con ragione sociale: ditta individuale - s.r.l. - s.a.s. - s.n.c. - S.p.A. - altro: (specificare)
.....

con sede legale nel Comune di..... Prov....., in
Via/Località.....CAP.....

(Tel.; Fax.....;
Email.@.....)

con impianto ubicato nel Comune di
località/Via.....CAP.....
codice fiscale / partita IVA.....,

esercente l'attività di
Iscrizione CCIAA

Specificare se la ditta rientra anche nelle procedure amministrative previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per ciò che riguarda:

- Valutazione di impatto ambientale SI NO ;
- Tutela delle acque dall'inquinamento SI NO ;
- Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera: SI NO .

Persona da contattare per eventuali comunicazioni:
(tel.e-mail@.....)

Indirizzo al quale inviare tutte le comunicazioni inerenti la presente istanza:

.....
visto il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e successive modifiche ed integrazioni, e, visto il D.M. 5 febbraio 1998 modificato dal D. M. 186 del 05/04/2006;

QUADRO B – Comunicazione avvio attività

COMUNICA

che, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i, intende avviare, decorsi 90 giorni dalla data di presentazione della presente comunicazione, l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi tra quelli compresi nell'allegato 1 e 2 del D.M. 05/02/98, per come modificato dal D.M. 186/06 e di cui alla/e relazione/i tecnica/che allegata/e, presso la seguente sede operativa (*stabilimento / impianto / insediamento*):

Localizzazione stabilimento:

Comune di.....CAP..... Prov.....,
in Via/Località.....

Inquadramento catastale e destinazione urbanistica dell'area:

Comune	Foglio	particelle	titolo di possesso (*)	destinazione urbanistica

(*) (1) proprietario; (2) affitto; (3) comodato gratuito; (4) usufrutto; (5) altre forme;

Attività esercitate:
.....
.....
.....

(indicare le attività produttive dell'impresa, nonché quelle di smaltimento e recupero dei rifiuti eventualmente già esercitate presso lo stabilimento in questione; indicare altresì, per le attività di smaltimento e recupero, le autorizzazioni e/o iscrizioni possedute)

QUADRO C – Dichiarazione possesso requisiti soggettivi

DICHIARA

relativamente al possesso dei requisiti soggettivi richiesti dall'art. 10 del D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e consapevole delle pene stabilite per le false e mendaci dichiarazioni punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, richiamate all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000:

- 1) di essere cittadino italiano / membro della UE / cittadino, residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani
- 2) di essere domiciliato / residente / con sede o una stabile organizzazione in Italia
- 3) di essere iscritto nel registro delle imprese (ad eccezione delle imprese individuali)
- 4) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione dell'attività o di concordato preventivo ed in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- 5) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - b) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- 6) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o secondo quella del Paese di residenza;
- 7) di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27/12/1956, n. 1423, e successive modifiche ed integrazioni;
- 8) di non aver fornito false dichiarazioni nella presente dichiarazione;
- 9) che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art. 216 comma 1 del D. Lgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., alle attività di recupero dei rifiuti non pericolosi;
- 10) di essere informato, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

QUADRO D – Dichiarazioni tecnico-amministrative

DICHIARA INOLTRE

- 1) che le suddette operazioni di recupero avverranno secondo le modalità dichiarate nella/e scheda/e allegata/e, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di rifiuti non pericolosi (D. Lgs. 152/06, D.M. Ambiente 5/2/1998 e ss. mm. ed ii. D. M. 186/06), di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro;
- 2) di essere consapevole che il progetto e la costruzione dell'impianto di recupero rifiuti di cui alla presente comunicazione deve rispettare le norme urbanistiche ed edilizie, le disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali, la parte terza e la parte quinta del D. Lgs. 152 del 03/04/2006 e, successive modifiche ed integrazioni apportate dal D.Lgs. 4/2008;
- 3) di essere a conoscenza che il mancato versamento del diritto di iscrizione entro i termini previsti all'art. 214 comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. del D. Lgs. 4/2008 comporta l'automatica sospensione dell'iscrizione nei registri di cui all'art. 216 comma 3 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. del D. Lgs. 4/2008;

4) di essere a conoscenza che la mancata comunicazione e/o l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella presente comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni di cui al titolo VI, capo I, art. 256 del D. Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

QUADRO E – Assunzione di impegni

SI IMPEGNA

- 1) ad iniziare le operazioni di recupero rifiuti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 216 comma 1 del D. Lgs. 152 del 03/04/2006 e ss. mm. e ii. del D. Lgs. 4/2008 e dal D.M. 5/2/1998 modificato dal D.M. 186 del 05/04/2006 e, comunque, previo regolare possesso di tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla-osta, visti e pareri necessari per lo svolgimento delle previste attività nella sede operativa individuata nella presente comunicazione ai sensi delle vigenti normative urbanistiche, ambientali ed igienico-sanitarie;
- 2) ad effettuare le analisi dei rifiuti in ingresso ed il test di cessione, se ed in quanto dovuto, secondo le modalità e i tempi previsti all'art. 8 del D.M. 05/02/98 e s.m.i.;
- 3) a rispettare tutti gli adempimenti e gli obblighi previsti dalla vigente disciplina in materia di rifiuti, in particolare l'obbligo di dichiarazione annuale in materia ambientale (M.U.D.) e di tenuta del registro di carico e scarico, rispettivamente all'art. 189 e 190 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii. del D. Lgs. 4/2008;
- 4) a rinnovare la presente comunicazione ogni cinque anni e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;
- 5) a fornire la comunicazione semestrale sulla provenienza dei rifiuti destinati alle operazioni di recupero e/o smaltimento entro le scadenze previste;
- 6) *versare all'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, per la tenuta dei registri e per i controlli periodici di competenza, il diritto di iscrizione annuale, di cui all'art. 214 comma 5 del D.Lgs. 152/06, di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 350 del 21 luglio 1998 (G.U. n.238 del 12/10/1998);
- 7) a dimostrare, nei casi previsti dalla norma e qualora richiesto, il possesso dei requisiti previsti per la gestione dei rifiuti in relazione a quanto definito dalla normativa tecnica.

*copia dell'attestazione di versamento (bonifico bancario) di € _____, _____ versato a:

TESORERIA PROVINCIALE:

BANCA NUOVA – SEDE di VIA OSANNA - REGGIO CALABRIA

Codice IBAN	I	T	7	2	H	0	5	1	3	2	1	6	3	0	0	8	4	2	5	7	0	2	4	0	2	6	0
-------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

per tributo procedure semplificate ai sensi degli artt.1, 3 del D.M. 350/98. (L'iscrizione nei registri di cui agli artt. 215, comma 3, e 216, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti).

ALLEGATI**ALLEGA ALLA PRESENTE**

Documentazione parte integrante della comunicazione

- QUADRO A
- QUADRO B
- QUADRO C
- QUADRO D
- QUADRO E

Documentazione obbligatoria

- relazione tecnica costituita da **numero** schede tecniche contenenti indicazioni su provenienza, tipi, quantità caratteristiche dei rifiuti, modalità di deposito, trattamento, riutilizzo, caratteristiche del prodotto ottenuto e sua destinazione finale (ALLEGATO n.1);
- elaborati grafici;
- Copia dell'attestazione di versamento

.....li

In fede

(TIMBRO E FIRMA)

INFORMATIVA ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto, Le forniamo quindi le seguenti informazioni:

- I dati personali da Lei forniti a seguito della compilazione della presente domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per il procedimento di autorizzazione alla gestione dei rifiuti da Lei attivato. Il trattamento sarà effettuato in ogni caso per svolgimento di finalità istituzionali ed in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
- Il conferimento di questi dati è facoltativo. Tuttavia, il mancato conferimento rende impossibile lo svolgimento dell'attività procedurale di questa Amministrazione.
- La comunicazione e la diffusione dei dati personali raccolti potranno essere effettuate unicamente quando previste da una norma di legge o di regolamento.
- " Titolare " del trattamento è la Provincia di Reggio Calabria, rappresentata ai fini del D.Lgs. 196/2003 dal suo Presidente.
- " Responsabile " del trattamento è il Dirigente del Settore " Ambiente, Energia, Demanio Idrico e Fluviale ".
- Al Responsabile del trattamento Lei potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti così come previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/03, che per comodità riproduciamo integralmente:

Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

- 1) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- 2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
- 3) L'interessato ha diritto di ottenere:
 - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- 4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Acconsento al trattamento dei dati personali.

- SI
- NO

Luogo e Data

.....;/...../.....

Firma

SCHEDA TECNICA N° _____
(una per ogni tipologia di rifiuto da avviare a recupero)

1A. Tipologia del rifiuto:

➤ **tipologia n. - allegato- suballegato**
(posizione di riferimento indicata negli allegati al D.M. 5/2/98 e ss. mm. e ii. D. M. 186/06)

DESCRIZIONE

(es. 3.2 Rifiuti di metalli non ferrosi – Riportare la descrizione precisa indicata nei D.M. 5/2/98 e D.M. 186/06)

➤ **codice/i CER :**

caratteristiche del rifiuto:

1B. Provenienza del rifiuto (Attività produttive di servizi o di consumo di provenienza del rifiuto)

(indicare da quale ciclo produttivo o di consumo provengono i rifiuti in conformità a quanto descritto nei D.M. suddetti)

1C. Operazioni di recupero che si intendono effettuare

(operazioni indicate nell'allegato C del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)

(barrare la voce che interessa)

INDICARE IL QUANTITATIVO ANNUO CHE SI INTENDE TRATTARE PER OGNI SINGOLA

OPERAZIONE DI RECUPERO:

- R1 - Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia _____ **T/A;**
- R2 - Rigenerazione/recupero di solventi _____ **T/A;**
- R3 - Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) _____ **T/A;**
- R4 - Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici _____ **T/A;**
- R5 - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche _____ **T/A;**
- R6 - Rigenerazione degli acidi o delle basi _____ **T/A;**
- R7 - Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti _____ **T/A;**
- R8 - Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori _____ **T/A;**
- R9 - Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli _____ **T/A;**
- R10 - Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia _____ **T/A;**
- R11 - Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10 _____ **T/A;**
- R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 _____ **T/A;**
- R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) _____ **T/A;**

D. Attività di recupero che dà luogo a:
<input type="checkbox"/> a) recupero di materia <i>(art. 3 del D.M. 5/2/98)</i> ;
<input type="checkbox"/> b) recupero energetico <i>(art. 4 del D.M. 5/2/98)</i> ;
<input type="checkbox"/> c) recupero ambientale <i>(art. 5 del D.M. 5/2/98)</i>
<i>(contrassegnare le voci che interessano)</i>

1E. Modalità di esecuzione (Indicare sinteticamente l'attività di recupero, deve essere conforme a quanto nell'allegato 1 al D.M. del 5 febbraio 1998, per come modificato dal D.M. 186/06)

(nel caso di sola messa in riserva, senza che siano effettuate operazioni meccaniche ad es. di selezione, cernita, adeguamento volumetrico, passare alla compilazione del punto 1G)

<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

(descrizione delle attività e delle operazioni di recupero così come avvengono nella pratica)

1F. Quantità annuale di rifiuti avviati a recupero.

Indicare la sommatoria del quantitativo annuo di rifiuti da trattare, di cui alla tabella 1C di pagina 7: t/anno (.....)* Quantità massima di stoccaggio istantanea nell'impianto: tonnellate (.....)

* Limite di cui al D.M. 186/06.

1G. Caratteristiche merceologiche delle materie ottenute e destinazione delle stesse.

<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--

(per la destinazione dei prodotti ottenuti indicare i cicli di consumo o produttivi di destinazione facendo anche riferimento all'allegato al D.M. 5/2/98 e s.m.i.)

1H. Cautele adottate per evitare danni all'ambiente e alla salute

³⁵₁₇ Rifiuti residui dal sistema di recupero **(allegare contratto sottoscritto con Ditta autorizzata al ritiro)**
(codice CER, descrizione)

<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

³⁵₁₇ Acque reflue
(tipologia, caratteristiche, quantità e sistemi di trattamento adottati per lo scarico, estremi di eventuali provvedimenti autorizzativi)

<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

³⁵₁₇ Emissioni
(caratteristiche quali-quantitative degli inquinanti, punti di emissione e modifiche agli impianti di abbattimento esistenti, modalità di esercizio – estremi di eventuali provvedimenti autorizzativi)

<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

LINEE GUIDA REDAZIONE RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE

La relazione deve fornire i seguenti elementi:

- ³⁵₁₇ indicare la localizzazione dell'impianto (ubicazione, mappale, foglio, superficie occupata, accesso), specificando anche la dimensione della superficie coperta e della superficie scoperta;
- ³⁵₁₇ descrivere le dotazioni minime dell'impianto, con riferimento all'Allegato 5 al DM 05.02.98 e s.m.i.;
- ³⁵₁₇ descrivere le caratteristiche costruttive (pavimentazione, sistemi di copertura anche mobili, per lo stoccaggio di rifiuti che possono dare luogo a formazione di polveri, ecc..) delle aree di conferimento, di messa in riserva (R13), di deposito delle MPS e delle aree dove vengono svolte le operazioni di recupero, specificando in dettaglio le capacità volumetriche e le superfici occupate;
- ³⁵₁₇ descrivere le modalità di ricevimento, di messa in riserva (R13) di ogni tipologia di rifiuto (cod. CER) sia in ingresso che in uscita e di deposito delle materie prime secondarie, specificando in dettaglio le caratteristiche, le capacità volumetriche e le superfici occupate;
- ³⁵₁₇ descrivere le caratteristiche tecniche dei sistemi di raccolta, di trattamento e di smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche e di dilavamento di tutto l'insediamento, con relativo punto di scarico (fognatura, c.i.s., ecc.), in conformità all'autorizzazione eventualmente rilasciata;
- ³⁵₁₇ descrivere le modalità adottate per il contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti dal processo produttivo e descrizione del sistema di abbattimento, in conformità all'autorizzazione eventualmente rilasciata;
- ³⁵₁₇ indicare le modalità adottate per la protezione di cumuli esterni di rifiuti potenzialmente polverulenti da eventi meteorici e dall'azione del vento (modalità di copertura), in conformità ai requisiti dell'Allegato 5;
- ³⁵₁₇ descrivere i sistemi e le attrezzature utilizzate per la movimentazione dei rifiuti e per il contenimento degli sversamenti accidentali (es. fuoriuscite d'olio dai mezzi d'opera);
- ³⁵₁₇ descrivere come avvengono nella pratica le operazioni di recupero (rif. Allegato 1 suballegato 1 e/o Allegato 2 suballegato 1 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., per ogni tipologia di rifiuto);
- ³⁵₁₇ specificare i dati relativi ai rifiuti sottoposti alle operazioni indicando per ogni tipologia (rif. Allegato 1 suballegato 1 e/o Allegato 2 suballegato 1 del D.M. 05.02.98): codici CER e denominazione, classificazione, stato fisico, quantità massima di messa in riserva (R13) in m³ e t, capacità giornaliera ed annuale di trattamento (t/giorno e t/anno); potenzialità massima dell'impianto in m³ e t, utilizzando le schede. **Per ogni tipologia utilizzare una scheda.**
- ³⁵₁₇ descrivere i criteri di qualità ambientale, i requisiti merceologici e le altre condizioni necessarie per l'immissione in commercio dei prodotti e delle materie prime secondarie derivanti dai cicli di recupero, quali norme e standard tecnici richiesti per l'utilizzo, con riferimento all'art. 181/bis lettera d, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- ³⁵₁₇ descrivere la procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso;
- ³⁵₁₇ definire le procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire (piano di emergenza);
- ³⁵₁₇ **indicare la capacità complessiva di trattamento dell'impianto espressa in tonnellate/annue.**

ELABORATI GRAFICI DA ALLEGARE

ELABORATI GRAFICI:

- 1) localizzazione dell'impianto su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000;
- 2) estratto di mappa catastale con l'individuazione dei mappali interessati e perimetro dell'impianto;
- 3) relazione geologica;
- 4) relazione tecnica dalla quale risultino indicati almeno i seguenti dati:
 - i codici CER e i quantitativi totali di rifiuti trattabili annualmente sul sito;
 - la capacità, in tonnellate di messa in riserva istantanea [R13] di rifiuti speciali non pericolosi;
 - la superficie utile (m²) destinata al trattamento dei rifiuti.
- 5) planimetria del contorno urbano del sito estesa per un raggio di almeno 500 metri;
- 6) Planimetria dell'area (in scala 1:100 o 1:200) oggetto dell'attività, completa di legenda, con indicate obbligatoriamente le seguenti aree:
 - settore di conferimento dei rifiuti in ingresso,
 - settore di deposito delle materie prime eventualmente impiegate,
 - settori di esclusiva messa in riserva distinti per tipologia di rifiuti
 - settori di messa in riserva funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto distinti per tipologia di rifiuti,
 - settore di trattamento dei rifiuti,
 - settore di deposito delle materie prime secondarie e/o dei prodotti,
 - area di deposito dei rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento,
 - area di collocazione delle attrezzature e dei macchinari.
- 7) Planimetria delle reti di raccolta e smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche in scala 1:100 o 1:200 con indicazione delle pendenze, dei pozzetti di raccolta e degli eventuali altri manufatti, comprese le vasche di prima pioggia, nonché particolari costruttivi in scala adeguata dei singoli manufatti;
- 8) Copia dell'iscrizione della CCIAA;
- 9) certificato camerale, munito dell'apposita dicitura "antimafia", in corso di validità;
- 10) Certificato di agibilità e/o altra documentazione in possesso dell'azienda, che attesti le varie concessioni ed autorizzazioni, rilasciate dal comune e/o da altri enti competenti, per la realizzazione degli impianti e l'esercizio dell'attività stessa;
- 11) Certificato comunale di inesistenza di vincoli;
- 12) Verifica di assoggettamento a VIA per gli impianti di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi i cui cicli industriali prevedono:
 - a) trattamento rifiuti speciali non pericolosi, operazioni di recupero da [R1] a [R9] (allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii);
 - b) un flusso giornaliero in ingresso superiore a **10 tonnellate al giorno**.

Pertanto si richiede a codesta ditta nel caso in cui le proprie attività ricadono nelle due fattispecie sopra specificate, la presentazione obbligatoria della richiesta di assoggettabilità, utilizzando i moduli reperibili presso il sito:

http://www.regione.calabria.it/ambiente/index.php?option=com_content&task=view&id=438&Itemid=152

La richiesta va presentata all'Autorità Competente in materia di VIA della Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente

Viale Isonzo, 414 – 88100 Catanzaro.

- 13) Copia documento di riconoscimento.
- 14) Attestazione del versamento delle spese di istruttoria effettuato sul **c/c postale n. 14458871** o mediante bonifico bancario (**IBAN: IT72 H051 3216 3008 4257 0240 260**) intestato a Ufficio Entrate – Provincia di Reggio Calabria, indicando come causale: ("*spese istruttoria autorizzazione impianti gestione rifiuti – Settore Ambiente*"); **come deliberato dalla D.C.P. n. 34 del 28/05/2013 (Allegati A/B, parte B), scaricabile dal sito internet della Provincia di Reggio Calabria al seguente indirizzo:**

www.provincia.rc.it/uffici/settore-16-1/pagine/regolamenti-e-modulistica

RELAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI DEVONO ESSERE TIMBRATI E FIRMATI DA TECNICO ABILITATO E DAL RICHIEDENTE

ALLEGATO 5 (DM. 5-4-2006 N. 186)

NORME TECNICHE GENERALI PER GLI IMPIANTI DI RECUPERO CHE EFFETTUANO L'OPERAZIONE DI MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

1. UBICAZIONE

Gli impianti che effettuano unicamente l'operazione di messa in riserva, ad eccezione degli impianti esistenti, ferme restando le norme vigenti in materia di vincoli per l'ubicazione degli impianti di gestione dei rifiuti, non devono essere ubicati in aree esondabili, instabili e alluvionabili, comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla [*legge 18 maggio 1989, n. 183*](#) e successive modificazioni.

2. DOTAZIONI MINIME

L'impianto deve essere provvisto di:

- a) adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche;
- b) adeguato sistema di raccolta dei reflui; in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose nelle concentrazioni consentite dal presente decreto, il sistema di raccolta e allontanamento dei reflui deve essere provvisto di separatori per oli; ogni sistema deve terminare in pozzetti di raccolta «a tenuta» di idonee dimensioni, il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento;
- c) idonea recinzione.

3. ORGANIZZAZIONE

Nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.

Deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva.

La superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.

Il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal presente decreto ed opportunamente separate.

4. STOCCAGGIO IN CUMULI

Ove la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.

L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta «a tenuta» di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento.

Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili.

5. STOCCAGGIO IN CONTENITORI E SERBATOI FUORI TERRA.

I contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.

I contenitori e i serbatoi devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.

Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.

Il contenitore o serbatoio fisso o mobile deve riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%, ed essere dotato di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello.

Gli sfiati dei serbatoi che contengono sostanze volatili e/o rifiuti liquidi devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento.

I contenitori e/o serbatoi devono essere posti su superficie pavimentata e dotati di bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento.

I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.

Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di strutture fisse, la sovrapposizione diretta non deve superare i tre piani.

I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.

6. STOCCAGGIO IN VASCHE FUORI TERRA.

Le vasche devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.

Le vasche devono essere attrezzate con coperture atte ad evitare che le acque meteoriche vengano a contatto con i rifiuti.

Le vasche devono essere provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite; le eventuali emissioni gassose devono essere captate ed inviate ad apposito sistema di abbattimento.

7. BONIFICA DEI CONTENITORI.

I recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.

8. CRITERI DI GESTIONE.

I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero.

Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.

La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.

Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.».

TARIFFARIO

L'ammontare del tributo deve essere calcolato in base al quantitativo totale annuo di rifiuti recuperati, secondo lo schema seguente estratto dal D.M. n° 350 del 21 luglio 1998 (Gazzetta Ufficiale serie generale n. 238):

Classe di attività	Quantità annua di rifiuti recuperati (tonnellate)	Importo annuo (Euro)
Classe 1	Superiore o uguale a 200.000 t	€ 774,69
Classe 2	Superiore o uguale a 60.000 t e inferiore a 200.000 t	€ 490,63
Classe 3	Superiore o uguale a 15.000 t e inferiore a 60.000 t	€ 387,34
Classe 4	Superiore o uguale a 6.000 t e inferiore a 15.000 t	€ 258,23
Classe 5	Superiore o uguale a 3.000 t e inferiore a 6.000 t	€ 103,29
Classe 6	Inferiore a 3.000 t	€ 51,65

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

.....